



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 6127/14

Deliberazione n. 21

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2014

VERBALE N. 33

Seduta Pubblica del 17 giugno 2014

Presidenza: CORATTI - MARINO

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì diciassette del mese di giugno, alle ore 16,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Mirko CORATTI il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,45 – il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Celli Svetlana, Coratti Mirko, Corsetti Orlando, D'Ausilio Francesco, De Palo Gianluigi, Di Biase Michela, Giansanti Luca, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marino Franco, Nanni Dario, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Paris Rita, Peciola Gianluca, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Proietti Cesaretti Annamaria, Stampete Antonio, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Caprari Massimo, Cozzoli Poli Ignazio, De Luca Athos, De Vito Marcello, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Pedetti Pierpaolo, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stefano Enrico e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e gli Assessori Caudo Giovanni e Masini Paolo.

(O M I S S I S)

42^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Dinoi, Cantiani, Caprari, Cozzoli Poli, De Vito, Ghera, Giansanti, Marino, Panecaldo, Piccolo, Policastro, Quarzo, Raggi, Tredicine

Istituzione Registro Cittadino per organizzazioni che con Roma Capitale intendono occuparsi di progettazione per i bandi europei. Contestuale approvazione del Codice Etico.

Considerato che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 79 del 19 novembre 2013 è stata istituita la Commissione Capitolina Speciale Politiche Comunitarie;

Che in seguito l'Assemblea Capitolina in data 11 febbraio 2014 ha approvato all'unanimità la Mozione n. 5, che prevede l'impegno di istituire un Registro Cittadino delle Organizzazioni che nel territorio comunale intendono occuparsi di progetti di Roma Capitale finanziati con fondi comunitari;

Che inoltre la Mozione n. 5/2014, vista la necessità di dover fare affidamento su interlocutori tecnici affidabili, preparati ed onesti, stabilisce come principio che dette organizzazioni debbano sottoscrivere l'adesione ad un Codice Etico condiviso;

Che l'adesione al Codice Etico costituirà quindi requisito essenziale per l'accesso al Registro Cittadino delle Organizzazioni;

Che in tal senso si intende procedere con urgenza all'istituzione del Registro e all'approvazione di un Codice in cui siano rappresentati i comportamenti più adeguati per rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza che l'Amministrazione Capitolina richiede vengano osservati dalle organizzazioni che si occuperanno di progetti finanziati con fondi comunitari;

Che, in data 30 maggio 2014, il Capo di Gabinetto ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Il Capo di Gabinetto

F.to: L. Fucito;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA:

- 1) di istituire il Registro Cittadino delle Organizzazioni che con Roma Capitale intendono occuparsi di progettazione per i bandi europei;
- 2) di approvare il "Codice Etico" (Allegato 1) che costituirà parte integrante del Registro;
- 3) di stabilire che la sottoscrizione del Codice Etico costituisce requisito essenziale per accedere al predetto Registro;
- 4) di dare mandato agli Uffici di redigere il Regolamento attuativo.

Con successivo provvedimento deliberativo sarà regolamentato l'accesso al Registro Cittadino delle Organizzazioni e le modalità di sottoscrizione del Codice Etico.

CODICE ETICO

PER LE ORGANIZZAZIONI CHE PRESENTANO O PARTECIPANO A PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI

Articolo 1

PREMESSE, ORIENTAMENTI VALORIALI E FINALITÀ

Il presente documento, denominato "Codice Etico" (di seguito anche "Codice"), stabilisce la reciproca e formale condivisione dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa anche non materiale, vantaggio o beneficio per sé e/o per conto di terzi.

Il Codice si configura come un accordo istituzionale, e la sua sottoscrizione costituisce requisito indispensabile per tutti quei soggetti che chiedono l'iscrizione al Registro Cittadino delle Organizzazioni (di seguito, anche solo "Registro"), i quali lo accettano integralmente in ogni sua clausola e incondizionatamente al fine di disciplinare eticamente i rapporti tra loro e l'Amministrazione Pubblica di Roma Capitale.

Possono richiedere l'iscrizione al Registro le organizzazioni costituite da gruppi di persone formalmente unite tra loro per raggiungere uno o più obiettivi comuni (a titolo esemplificativo, associazioni, società), che presentano o partecipano a progetti finanziati dall'Unione Europea (di seguito, anche solo "Organizzazioni").

Il Codice Etico costituisce uno strumento valido ed efficace per individuare e prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte *delle Organizzazioni che a vario titolo operano* in nome o per conto di Roma Capitale, poiché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività svolte dalle Organizzazioni medesime.

In ragione di quanto fin qui descritto, eventuali violazioni di specifiche disposizioni del presente Codice da parte (i soggetti, se sono terzi, sono estranei al presente accordo e non possono essere ritenuti vincolati dalle disposizioni quivi contenute) delle Organizzazioni possono, in base alla loro gravità, legittimare il recesso da parte di Roma Capitale dai relativi rapporti contrattuali in essere e possono altresì essere individuate *ex ante* come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. ad insindacabile giudizio di Roma Capitale.

Articolo 2

ADOZIONE DEL CODICE ETICO E REGISTRO CITTADINO DELLE ORGANIZZAZIONI

Con l'adozione del Codice Etico, Roma Capitale ha inteso definire regole chiare, procedure e valori morali cui sono tenute ad uniformarsi tutte le Organizzazioni che intendono presentare domanda di iscrizione al Registro e che presentano o partecipano, o intendano comunque presentare o partecipare, a progetti finanziati dalla Unione Europea.

Requisito necessario per l'iscrizione nel Registro e per un rapporto di proficua collaborazione con Roma Capitale è rappresentato dal rispetto, da parte delle Organizzazioni, dei principi e delle disposizioni contenuti nel presente Codice. A tal fine, Roma Capitale, al momento della stipula di contratti o di accordi di collaborazione, sottopone alle Organizzazioni il presente Codice per la firma.

Articolo 3

PRINCIPI ETICI E REQUISITI PER L'ADESIONE AL REGISTRO DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI CHE PRESENTANO O PARTECIPANO A PROGETTI FINANZIATI DA FONDI COMUNITARI

I principi etici necessari all'iscrizione al Registro sono riportati di seguito:

- La principale risorsa dell'Organizzazione è rappresentata dagli individui che ne fanno parte. Ogni Organizzazione deve valorizzarne il lavoro, stimolarne e riconoscerne la creatività, la professionalità, la capacità di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- L'Organizzazione agisce nel pieno rispetto per le persone. Ad essa si richiede franchezza, spirito di giustizia e senso di responsabilità. È altresì richiesta la massima trasparenza, onestà e la correttezza nei comportamenti.
- L'Organizzazione interpreta la sua attività come un luogo di produzione di ricchezza, di rispetto della salute, dell'ambiente e di sviluppo dell'economia sociale. Essa agisce non solo nella piena osservanza delle leggi e delle normative dello Stato, ma applica, altresì, i principi di giustizia e utilità nei confronti dei propri collaboratori e della collettività.
- Gli organi dell'Organizzazione e i rispettivi membri, i soci, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti che agiscono per conto dell'Organizzazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di Paesi terzi, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.
- Ogni operazione e/o transazione messa in atto dall'Organizzazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile.
- I soci, i dipendenti ed i soggetti che effettuano qualsiasi acquisto di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità ed operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

- La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze rispetto a quanto atteso ed alle esigenze dell'Organizzazione.
- L'Organizzazione condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge dirette ai soci e al pubblico.
- L'Organizzazione esige che gli Amministratori, i soci, i responsabili di funzione ed i dipendenti, tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte del Consiglio di Amministrazione, degli altri organi sociali e della eventuale società di revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.
- L'Organizzazione condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.
- L'Organizzazione condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- L'Organizzazione condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- L'Organizzazione si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre.
- L'Organizzazione si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.
- L'Organizzazione si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione.
- L'Organizzazione si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali, mobbing.
- L'Organizzazione si impegna ad adeguarsi all'orario di lavoro previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali.
- L'Organizzazione si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale.
- L'Organizzazione si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia.
- L'Organizzazione si impegna al soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti i suoi stakeholder, con i quali intende promuovere un dialogo finalizzato alla miglior comprensione delle loro esigenze.
- L'Organizzazione si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. A questo fine gli impegni includono:
 - il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
 - la prevenzione degli inquinamenti;
 - la sensibilizzazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali.
- L'Organizzazione si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza. A questo fine gli impegni includono:
 - il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro
 - la sensibilizzazione e la formazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori perché, nello svolgimento delle attività di competenza, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e

della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro ed adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività

- In particolare l'Organizzazione, nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo, fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla Direttiva Europea n° 89/391 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:
 - a) evitare i rischi;
 - b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
 - c) combattere i rischi alla fonte;
 - d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e produzione;
 - e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
 - f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso ;
 - g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
 - h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
 - i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

I requisiti necessari all'iscrizione al Registro sono riportati di seguito:

- L'Organizzazione deve aver già maturato esperienza nella gestione di fondi comunitari attraverso la partecipazione a uno o più partenariati di progetto.
- Alternativamente a quanto previsto nel punto precedente, l'Organizzazione impiega a vario titolo al suo interno soggetti con comprovata esperienza nella gestione di fondi comunitari attraverso la partecipazione a uno o più partenariati di progetto.
- Nelle precedenti esperienze di gestione di fondi pubblici e/o della Comunità Europea l'Organizzazione non deve aver mai ricevuto rilievi o sanzioni in merito alla non corretta gestione dei fondi stessi o alla loro non corretta rendicontazione.

Articolo 4 COMITATO ETICO

Roma Capitale, in relazione ai propri progetti e iniziative, potrà avvalersi del parere del Comitato Etico che viene istituito per sovrintendere alle norme del presente Codice. Il Comitato è composto da cinque membri: il Sindaco o suo delegato membro dell'Ufficio di Gabinetto; l'Assessore con delega al Coordinamento attività per le relazioni con l'UE; il Presidente della Commissione Speciale Politiche Comunitarie; il Presidente dell'Assemblea Capitolina o suo delegato membro dell'Ufficio di Presidenza; un membro del Segretariato Generale.

Articolo 5 **PRINCIPI DI LEGALITÀ**

Roma Capitale osserva come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in Italia. Tutte le attività devono pertanto essere improntate e svolte nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

Roma Capitale s'impegna ad adottare tutte le misure ritenute utili ed opportune affinché il vincolo del rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da consulenti, fornitori, clienti e da ogni soggetto con cui intrattenga rapporti.

Gli organi delle Organizzazioni e i rispettivi membri, i soci, i dipendenti, i consulenti e collaboratori, i procuratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto delle organizzazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, e/o dell'Unione Europea o di Paesi terzi, ispirano ed adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo.

Roma Capitale condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, della Comunità Europea e dei suoi Stati Membri o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

Le Organizzazioni non potranno farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana, dell'Unione Europea o di Paesi terzi, da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.

Ai collaboratori e ai consulenti che prestano la propria attività in favore dell'Organizzazione o ad altri soggetti terzi, la sottoscrizione del presente Codice o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una *conditio sine qua non* per la stipulazione di accordi e/o contratti di qualsiasi natura fra Roma Capitale e tali soggetti; le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei predetti accordi e contratti stessi.

Il PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con 31 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Baglio, Battaglia E., Cantiani, Celli, Coratti, Corsetti, D'Ausilio, De Palo, De Vito, Di Biase, Dinoi, Giansanti, Grippo, Magi, Marino, Nanni, Palumbo, Paris G., Paris R., Peciola, Piccolo, Policastro, Pomarici, Proietti Cesaretti, Quarzo, Raggi, Stampete, Tempesta, Tiburzi e Tredicine.

La presente deliberazione assume il n. 21.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI – F. MARINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta del
17 giugno 2014.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....